**San Cristoforo**

*Cristoforo*: “colui che porta il Cristo” (dal greco).

… … …

La leggenda occidentale parla di un gigante, burbero e solitario, che faceva il traghettatore su un fiume. Una notte gli si presentò un fanciullo per farsi portare di là dal fiume. Il nostro, pur se grande e robusto, si sarebbe piegato sotto il peso di quell’esile creatura, che sembrava pesare sempre più ad ogni passo. Poi riuscì a traghettarlo. Al meravigliato traghettatore il bambino avrebbe rivelato di essere il Cristo, e che quindi il nostro Cristoforo aveva sulle spalle non solo il peso del bimbo, ma quello del mondo. Da qui ne è derivato che san Cristoforo sia stato poi venerato come il patrono di quelli che hanno a che fare con il trasporto: barcaioli, pellegrini, viandanti, facchini, ferrovieri, viaggiatori… Nei tempi moderni è stato proclamato protettore degli automobilisti.

Ecco quindi che non è raro trovare edicole, chiese, chiesette lungo i percorsi battuti da escursionisti, viandanti, pellegrini e via dicendo…

… … …

**San Cristoforo a Croce di Roccafranca**

Cenni Storici

La minuscola chiesetta sorge isolata poche centinaia di metri dal paese di Croce di Roccafranca, oramai quasi del tutto disabitato, se si escludono coloro che hanno li la seconda casa e che d’estate tornano a popolarlo.
Il paese nel passato era situato ai confini delle Terre dei Trinci di Foligno, in una zona fortemente contesa con gli Spoletini.
La chiesa è ancora officiata e riscuote la devozione di qualche abitante ancora rimasto e che si fa carico di tenerla in buono stato.
L’edificio recentemente ristrutturato si presenta a navata unica con tetto a capanna e piccolo campanile a vela in asse con la facciata.

Interno

All’interno ci sono degli affreschi sia nella parete d’altare che nel lato sinistro della controfacciata molto scialbati e deteriorati in molte loro parti.
Nella parete d’altare è raffigurata al centro una **Madonna con Bambino** e a sinistra una **Crocifissione**con **San Giovanni** ai piedi della Croce, probabilmente a destra c’era un altro affresco che è stato perduto.
Al lato sinistro interno della porta un **San Rocco** e ad angolo sulla parete resti di una Santa con in mano la palma del martirio senza la testa e le spalle di difficile identificazione, forse una **Santa Lucia** (?).
I dipinti sono di buona fattura e forse databili intorno al XV secolo.